Progetto "Classe bilingue" nella scuola primaria ed al progetto "CLIL Bresadola"

Modifiche organizzative

Del. n. 1584 del 21/09/2015

Modifiche organizzative al progetto "Classe bilingue" nella scuola primaria ed al progetto "CLIL Bresadola" nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Trento 5, già autorizzati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1813 del 30 agosto 2013.

Reg.delib.n. 1584
Prot. n. 11/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Modifiche organizzative al progetto "Classe bilingue" nella scuola primaria ed al progetto "CLIL Bresadola" nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Trento 5, già autorizzati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1813 del 30 agosto 2013.

Il giorno 21 Settembre 2015 ad ore 10:10 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
ASSESSORI
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Luca Zeni

Assenti:

Alessandro Olivi

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il relatore comunica Il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, come da ultimo modificato dal decreto legislativo di data 19 novembre 2003, n. 346, stabilisce che la Provincia autonoma di Trento svolga le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di istruzione.

La legge 28 marzo 2003, n. 53 attribuisce la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 provvede in ordine alla definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

Il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 detta le norme sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.

La legge provinciale 14 luglio 1997, n. 11, e successive modificazioni, detta le disposizioni sull'insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo, ora primo ciclo di istruzione, del territorio della Provincia autonoma di Trento.

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 detta le norme in materia di ordinamento scolastico per la Provincia autonoma di Trento. In tale contesto si richiama in particolare l'articolo 57, che prevede le condizioni e le modalità per l'attuazione di iniziative innovative degli ordinamenti dei cicli scolastici.

La Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1054 di data 24 maggio 2005 adotta criteri per l'attuazione delle iniziative previste dall'articolo 2 della legge provinciale 14 luglio 1997, n. 11 relativa all'insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo, promuovendo il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere nei programmi e nei curricoli dei percorsi scolastici. All'interno del provvedimento è auspicato un progressivo utilizzo della modalità di apprendimento veicolare, con riferimento in particolare a quelle materie che si prestano in maniera significativa a questa forma d'insegnamento.

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 1712 di data 18 agosto 2006 prevede forme sperimentali di insegnamento plurilingue nella scuola primaria, finalizzate al miglioramento della qualità dell'istruzione. In tale contesto già veniva prevista un'azione didattica plurilingue destinata a privilegiare approcci metodologici fondati sull'uso veicolare della lingua straniera destinati ad agevolare l'apprendimento precoce della seconda lingua ed aumentando la motivazione a comunicare in altre lingue.

Con la deliberazione n. 1418 del 6 giugno 2008 la Giunta provinciale ha autorizzato l'attivazione del "Progetto classe bilingue" presso l'Istituto comprensivo Trento 5, finalizzato al miglioramento della qualità dell'istruzione ed al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere nei programmi e nei curricoli della scuola primaria, in linea con gli indirizzi europei e internazionali. Attraverso tale progetto si è dato avvio ad una sezione sperimentale bilingue presso la scuola primaria "R. Sanzio" facente parte dell'Istituto Comprensivo Trento 5, attivando le previsioni di cui al sopra richiamato articolo 57 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, che dispone in materia di iniziative innovative degli ordinamenti.

La deliberazione n. 1813 del 30 agosto 2013, con la quale si approva la richiesta della scuola, qualificandola come iniziativa innovativa degli ordinamenti ex art. 57 della legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, autorizza la prosecuzione del progetto "Classe bilingue" attivato nella scuola primaria "R. Sanzio" e l'attivazione del progetto "CLIL Bresadola" nella scuola secondaria di primo grado, con decorrenza, per entrambi, dall'a.s. 2013-2014 e per un triennio.

L'Istituto comprensivo Trento 5, nel corso del 2015, ha presentato la richiesta di ampliamento sulla scuola primaria del progetto "Classe bilingue" ed ha proposto alcune modifiche organizzative ai progetti citati al paragrafo precedente. Tali richieste sono contenute nelle seguenti note:
nota prot. n. 709/6.1 del 27 gennaio 2015 con la quale si richiede, per gli iscritti alla classe prima del progetto "Classe Bilingue" presso la scuola primaria "R. Sanzio" nell'a.s. 2014/2015, l'attivazione di due sezioni, anziché una, che proseguono fino al termine del quinquennio;
nota prot. n. 1465/7.6 del 13 febbraio 2015 con la quale si richiede l'attivazione di una sezione prima del progetto "Classe Bilingue" presso la scuola primaria "A. Gorfer" con l'avvio progressivo a partire dall'a.s. 2015/16;
nota prot. n. 4324/7.10 del 9 giugno 2015 con la quale si propongono alcune modifiche dei progetti innovativi "Classe bilingue" e "CLIL Bresadola" sopra citati, con conseguente richiesta di finanziamento dei progetti alla luce dei cambiamenti introdotti.

Nel merito delle proposte avanzate dalla scuola si ritiene utile evidenziare quanto segue.
Per quanto riguarda la scuola primaria in entrambi i plessi viene confermato l'impianto organizzativo già attivo presso la scuola "R. Sanzio" e nel contempo vengono proposte alcune variazioni rispetto ai criteri relativi alla formazione delle classi previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1813 del 30 agosto 2013 al fine di rendere ancora più trasparente la procedura.
Nel merito della richiesta prodotta dalla scuola, i criteri descritti, di cui si terrà conto per la formazione delle classi, sono i seguenti:
preferenza personale della scuola espressa dai genitori tramite apposito sondaggio;
data di nascita studente (iscrizione obbligatoria o facoltativa);
presenza di fratelli nella scuola nell'a.s. 2015/2016;
appartenenza al bacino d'utenza della scuola;
appartenenza al bacino d'utenza dell'Istituto;
sede di lavoro di uno dei due genitori o residenza dei nonni nel bacino d'utenza della scuola.

In particolare, al fine dell'ammissione degli studenti nelle sezioni prime del progetto "Classe bilingue" ("R. Sanzio" e "A. Gorfer"), a partire dall'a.s. 2015/16 e fino alla validità del progetto, in caso di esubero di richieste di iscrizione, la scuola provvederà a formulare una graduatoria nel rispetto dei seguenti criteri di precedenza:
studenti nati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento:
a.1 studenti con fratelli iscritti ad una classe della scuola primaria richiesta per l'anno scolastico 2015/2016;
a.2 studenti appartenenti al bacino d'utenza della scuola;
a.3 studenti appartenenti al bacino di utenza di altra scuola appartenente all'Istituto;
a.4 studenti non appartenenti al bacino d'utenza dell'Istituto, ma con un genitore che ha la sede di lavoro nel bacino d'utenza della scuola richiesta oppure studenti non appartenenti al bacino d'utenza dell'Istituto che, per esigenza di accudimento, fanno riferimento ai nonni che hanno residenza nel bacino di utenza della scuola richiesta;
a.5 altri studenti;

studenti nati tra il 1° gennaio e il 30 aprile dell'anno successivo:
b.1 studenti con fratelli iscritti per l'anno scolastico 2015/2016 ad una classe della scuola primaria richiesta;
b.2 altri studenti.

La proposta presentata dalla scuola specifica, inoltre, che, dopo aver raggruppato gli studenti secondo le precedenze sopra descritte, si debbano scorrere le varie categorie. Laddove non possano trovare utile

collocazione tutti gli studenti appartenenti al medesimo gruppo di precedenza si procederà ad estrazione e si formerà, successivamente, una graduatoria tra tutti i candidati non ammessi, a cui si attingerà in caso di rinuncia o trasferimento di domanda.
Il sorteggio avviene alla presenza del Presidente del Consiglio dell'Istituzione scolastica o di un genitore da lui delegato, in una seduta pubblica cui vengono invitati a partecipare tutti i genitori interessati.
I genitori, i cui figli sono stati ammessi al progetto in questione e che, fino a questo momento, hanno presentato alla scuola solamente una preiscrizione, sono tenuti ad effettuare domanda di iscrizione effettiva entro il termine ordinario per le iscrizioni; la mancata conferma della domanda di iscrizione entro il termine indicato si considera come rinuncia al progetto "Classe bilingue".
Tale procedura di iscrizione si deve concludere in tempo utile per garantire l'iscrizione presso altra scuola, qualora la domanda non venga accolta.
La graduatoria predisposta dalla scuola vale per l'ammissione al percorso, qualora si rendano liberi dei posti e comunque non oltre la scadenza del termine del primo quadrimestre. Per le richieste di ammissione al percorso, successive alla scadenza del primo quadrimestre, anche con riferimento alle annualità successive alla prima, è responsabilità dell'Istituzione scolastica l'applicazione di criteri trasparenti e funzionali alla sostenibilità del progetto.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la richiesta proposta dalla scuola prevede che il progetto "CLIL Bresadola" interessi tre sezioni, anziché due (come precedentemente autorizzato) con conseguente adeguamento dei criteri di formazione delle classi previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1813 del 30 agosto 2013.
L'istituzione scolastica ha definito puntualmente le modalità ed i criteri attraverso i quali procedere nella formazione delle sezioni e nell'attribuzione degli studenti alle singole classi. Al riguardo merita precisare che nella formazione delle tre sezioni, è prevista l'applicazione dei seguenti criteri di precedenza:
studenti provenienti dalla classe quinta del progetto "Classe bilingue" della scuola "R. Sanzio", suddivisi tra le tre sezioni;
studenti provenienti dalle classi quinte con insegnamento veicolare della lingua inglese della scuola "R. Sanzio", suddivisi tra le tre sezioni con riguardo al fatto che ogni studente abbia almeno un compagno proveniente dalla stessa classe quinta;
studenti provenienti dalle classi quinte delle scuole "F. Crispi" e "A. Gorfer", suddivisi tra le tre sezioni con riguardo al fatto che ogni studente abbia almeno un compagno proveniente dalla stessa classe quinta;
studenti provenienti da classi quinte di scuole non appartenenti all'Istituto.

Sulla scorta di quanto previsto dalla scuola, le classi dovranno essere costituite cercando di assicurare, nella misura massima possibile, equità nella ripartizione quantitativa degli studenti, equilibrio tra maschi e femmine, equilibrio nelle fasce di livello e tenendo conto di eventuali preferenze espresse dalle famiglie (valutate dall'istituzione scolastica in termini di adeguatezza).

Sotto il profilo didattico risulta confermato l'impianto già autorizzato con deliberazione n. 1813 del 30 agosto 2013, salva la necessità di disporre, per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado, alcune limitate modifiche che prevedono insegnamenti veicolati con la lingua inglese, per un complesso di 10 ore settimanali per classe, secondo scelte opportunamente calibrate dalla scuola in relazione agli specifici obiettivi di apprendimento individuati dai piani di studio dell'Istituto.

La Giunta provinciale, con il medesimo provvedimento, ha disposto che la spesa presunta per ciascun anno scolastico successivo al 2013/2014 sia di euro 40.000,00 e che venga impegnata con successivi provvedimenti del dirigente della struttura provinciale competente, a seguito di puntuale richiesta dell'Istituto formulata in un'ottica di contenimento della spesa, al capitolo dei bilanci provinciali rispettivamente degli esercizi finanziari 2014 e 2015 corrispondente al capitolo 252700-002 del bilancio provinciale 2013. In tal senso era stata fatta una programmazione (prenotazione fondi n. 2008228-002 per l'anno 2015).

L'Istituto comprensivo Trento 5 ha formalmente rappresentato la necessità per l'anno scolastico 2015/2016 di poter disporre di assegnazioni finanziarie specifiche, per l'attuazione delle previste attività progettuali, pari ad euro 59.728,00.

Risulta pertanto necessario variare la programmazione di cui al precedente paragrafo (prenotazione fondi n. 2008228-002), andando ad incrementare le risorse di un importo pari ad euro 19.728,00 rilevando la disponibilità delle risorse sul capitolo 252700-002 del bilancio provinciale 2015 da destinare a tale iniziativa.

Stabilito che sono ammesse compensazioni fra le voci di spesa presentate a preventivo, nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo della spesa ammessa, la liquidazione dei suddetti fondi avverrà in due quote, un anticipo e un saldo. La liquidazione dell'anticipo è effettuata nella misura del 60% dell'importo assegnato con il provvedimento stesso, ad avvenuta esecutività del provvedimento medesimo e compatibilmente con le disponibilità di cassa della struttura provinciale competente. La liquidazione a saldo è effettuata a seguito della presentazione da parte dell'istituzione scolastica di una relazione illustrativa a firma del Dirigente scolastico, contenente la descrizione delle attività realizzate e i risultati ottenuti e di un prospetto finanziario riepilogativo, volto ad evidenziare la spesa complessiva sostenuta, dettagliata per le varie voci di costo. La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività previste dal progetto, il quale deve essere attuato entro l'anno scolastico di riferimento.

Il finanziamento concesso per le finalità in questione, essendo destinato ad uno specifico scopo, ha un vincolo di destinazione e come tale dovrà essere rendicontato, con separata evidenza, nel conto consuntivo. Qualora in sede di consuntivo la spesa sostenuta risulti inferiore a quella ammessa a preventivo, il finanziamento è rideterminato in base alla spesa effettivamente sostenuta e l'eventuale quota eccedente verrà recuperata in sede di erogazione del saldo.

L'articolo 55 della legge provinciale n. 7 di data 14 settembre 1979 e s.m.i. recante "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" e l'articolo 26, comma 3, del Regolamento di contabilità, approvato con Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg, consente, per le spese in conto capitale, l'impegno di spesa dell'intero importo sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio, per gli interventi la cui realizzazione è prevista entro il secondo esercizio successivo.

Tutto ciò premesso e ricorrendone i presupposti legittimanti
LA GIUNTA PROVINCIALE
Udita la relazione;
Visti gli atti citati in premessa;
Verificate le condizioni di legittimità e sostenibilità del progetto presentato dall'Istituto Comprensivo di Trento 5;
Visto l'art. 55 della legge provinciale 14 settembre 1979 n.7 e s.m.i.;
Visto l'art. 26, comma 3, del Regolamento di contabilità, approvato con Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;
Vista la deliberazione n. 2861 del 27 dicembre 2012, Allegato 3;
Visto l'art. 31 bis della legge provinciale 23/92 e dato atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado A voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

di autorizzare l'attivazione di una sezione del progetto "Classe bilingue" presso le scuole "A. Gorfer" dell'Istituto comprensivo Trento 5, con attivazione progressiva a decorrere dall'a.s. 2015/2016;
di autorizzare l'attivazione del progetto "CLIL Bresadola" su tre sezioni di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Trento 5, anziché 2, come in precedenza previsto con deliberazione della Giunta

provinciale n. 1813 del 30 agosto 2013, disponendo che questa terza sezione trovi avvio progressivo a decorrere dall'a.s. 2015/2016;
di autorizzare, in sanatoria, l'attivazione del progetto "Classe bilingue" nella scuola primaria "R. Sanzio" dell'Istituto comprensivo Trento 5, su due classi parallele con riferimento agli studenti iscritti alla classe prima nell'a.s. 2014/15, stabilendo che tale impostazione è destinata a valere fino al completamento del grado di scuola;
di stabilire che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento riguarda anche le proposte di modifica dell'impianto organizzativo e didattico secondo le scelte prospettate nella nota della scuola prot. n. 4324/7.10 del 9 giugno 2015, fermo restando l'obbligo, in capo all'istituzione scolastica, di garantire la sostenibilità dell'iniziativa e la trasparenza nei confronti di tutta l'utenza scolastica;
di disporre che, per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, vale quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1813 del 30 agosto 2013.
di assegnare , per le motivazioni espresse in premessa, all'Istituto comprensivo Trento 5 (cod.fisc. 80016460224 - Trento, Via S. Giovanni Bosco , n.8) il finanziamento di euro 59.728,00, per l'anno scolastico 2015/2016, per il sostegno alla prosecuzione del progetto denominato "Classe Bilingue" nella scuola primaria ed il progetto "Clil Bresadola" nella scuola secondaria di primo grado;
di stabilire che la liquidazione del finanziamento di cui al punto precedente avvenga in due quote, un anticipo ed un saldo:
l'anticipo nella misura massima del 60% dell'importo assegnato, ad avvenuta esecutività del provvedimento medesimo e compatibilmente con le disponibilità di cassa della struttura provinciale competente;
il saldo, a seguito della presentazione da parte dell'istituzione scolastica di una relazione illustrativa, a firma del Dirigente scolastico, contenente la descrizione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti e di un prospetto finanziario riepilogativo, volto ad evidenziare la spesa complessiva sostenuta, dettagliata per le varie voci di costo. La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività previste dal progetto;
di prevedere la possibilità di effettuare delle compensazioni fra le voci di spesa presentate a preventivo nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo;
di stabilire che, qualora in sede di consuntivo la spesa sostenuta risulti inferiore a quella ammessa a preventivo, il finanziamento verrà rideterminato in base alla spesa effettivamente sostenuta e l'eventuale quota eccedente verrà recuperata in sede di erogazione del saldo;
di stabilire che tale finanziamento ha un vincolo di destinazione e come tale deve essere rendicontato, con separata evidenza, nel conto consuntivo;
di aumentare, per le motivazioni espresse in premessa, di euro 19.728,00, la prenotazione fondi n. 2008228-002 sul capitolo 252700-002 del bilancio provinciale 2015 disposta con deliberazione n. 1813 di data 30 agosto 2013.
di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro 59.728,00 per l'anno scolastico 2015/2016 al capitolo 252700-002 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, con le somme programmate (prenotazione fondi n. 2008228-002) con deliberazione n.1813 di data 30 agosto 2013, così come modificata al precedente punto 11, ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 7/1979 e s.m.i. e dell'articolo 26, comma 3, del Regolamento di contabilità;
di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

SDA